



Roma, 22 aprile 2013 – COMUNICATO AI MEDIA

Comunicato della campagna “Taglia le ali alle armi”

## **F-35 e armi nucleari: si conferma il pericolo denunciato da tempo da “Taglia le ali alle armi”**

*Le notizie provenienti dagli USA confermano non solo che i caccia F-35 avranno capacità nucleari, ma che a breve potranno imbarcare lo stesso tipo di ordigni nucleari già presenti sul nostro territorio (le B-61 a caduta che si trovano sicuramente ad Aviano e in passato anche a Ghedi). Ponendo problemi anche a riguardo del Trattato di Non Proliferazione Nucleare che l'Italia ha ratificato.*

Oggi la stampa italiana ed internazionale sta rilanciando con enfasi una importante notizia, scoperta dalle campagne statunitensi contro le armi nucleari a partire da documenti ufficiali: **l'amministrazione Obama è pronta ad investire più di 11 miliardi di dollari per rimodernare vecchie bombe nucleari a caduta.** Non solo: con questo previsto ammodernamento **tali ordigni avrebbero la possibilità di essere installati anche sui nuovi cacciabombardieri F-35** di ultima generazione.

Una notizia che non solo conferma la **capacità nucleare degli F-35** che la nostra Campagna ha **sottolineato da anni in diversi dossier e documenti (e che nessuno al Ministero della Difesa ha mai smentito)** ma che la possibile dotazione nucleare dei caccia F-35 si potrebbe **realizzare con ordigni che sono già presenti sul nostro territorio nazionale.** “Che ci sia una presenza in Italia, pur se in basi Nato, di bombe nucleari ormai è un fatto acquisito da diverso tempo sulla base di numerosa documentazione – sottolinea **Lisa Clark di “Beati i costruttori di Pace”** e referente in Italia dei movimenti anti-nucleari - Una problematicità già nota e che oggi acquista ancora più forza, perché **la combinazione letale tra F-35 e ordigni nucleari potrà concretizzata senza doversi allontanare dall'Italia”.**

La Campagna **“Taglia le ali alle armi”** per bocca dei suoi portavoce **Grazia Naletto ed Andrea Baranes (Sbilanciamoci!), Francesco Vignarca (Rete Disarmo) e Flavio Lotti (Tavola della Pace)** esprime “forte preoccupazione per questa ulteriore dimostrazione della **problematicità non solo tecnica e di costo** che la partecipazione italiana al programma JSF rende evidente. Come si fa a pensare che **un sistema d'arma del genere non configuri una grave violazione dello spirito dell'articolo 11 della nostra Costituzione?**”

Oltre per il possibile uso futuro dei caccia F-35 il problema si pone anche a riguardo del **Trattato di Non Proliferazione nucleare, che l'Italia ha ratificato** e che impedisce al nostro paese di dotarsi di armi nucleari. Un'eventuale violazione degli accordi internazionali non si ferma oltretutto a questo: va ricordato infatti come in tutta la documentazione tecnica ufficiale dell'F-35 risulti l'evenienza di **dotazione anche con armamento cluster (le famigerate bombe a grappolo).**

Tanto più che “gli Stati Uniti non hanno aderito alla Convenzione contro le cluster (come invece l'Italia) ed hanno a disposizione grande stock di questi ordigni – dichiara **Giuseppe Schiavello direttore della Campagna Italiana Contro le mine** – e siamo preoccupati perché l'Italia la scorsa settimana non è nemmeno riuscita a far sentire la propria voce contro l'uso di tali armi in Siria: tutte le buone intenzioni ad una politica di disarmo razionale ed umanitaria vengono disattese da continue e preoccupanti iniziative che spingono fattivamente in senso diametralmente opposto”.

Per tutti questi motivi **“Taglia le ali alle armi”** chiede **un'immediata presa di posizione parlamentare a riguardo di questo preoccupante scenario.** Ricordando anche tutti gli altri motivi di problematicità da noi sempre sottolineati (**costi, problemi tecnici, mancanza di un Modello di Difesa che inquadri l'uso di questo aereo**) si rende pienamente evidente la

**necessità di una sospensione della nostra partecipazione al programma Joint Strike Fighter** che produrrà i caccia F-35. È fondamentale, proprio perché la nostra procedura di legge per l'acquisto di armamento non prevede un controllo parlamentare successivo al via libera delle Commissioni competenti, che **si acquisiscano nuovi elementi tecnici e strategici indispensabili invece per una nuova discussione complessiva** che riveda radicalmente una scelta che ormai **si rende con chiarezza più deleteria ogni giorno** di più.

\*\*\*\*

**La petizione online e i documenti della Campagna “Taglia le ali alle armi” contro la partecipazione italiana al progetto F-35 sono raggiungibili all'indirizzo**

[www.disarmo.org/nof35](http://www.disarmo.org/nof35)

Ulteriori informazioni sulla campagna si possono trovare anche sui siti delle organizzazioni promotrici:

[www.perlapace.it](http://www.perlapace.it) (Tavola della Pace) – [www.sbilanciamoci.org](http://www.sbilanciamoci.org) (Campagna Sbilanciamoci!) - [www.disarmo.org](http://www.disarmo.org) (Rete Italiana per il Disarmo).

### **Per contatti stampa**

Rete Italiana per il Disarmo: [segreteria@disarmo.org](mailto:segreteria@disarmo.org) – 328/3399267

Tavola della Pace - Ufficio Stampa - cell. 335.1401733  
[stampa@perlapace.it](mailto:stampa@perlapace.it) 075/5734830 - Fax 075/5739337

Sbilanciamoci! - Ufficio Stampa: 06/8841880 [info@sbilanciamoci.org](mailto:info@sbilanciamoci.org)